

Malato di Tbc, una ventina di clienti di un locale pubblico chiamati dall'Ausl per la profilassi

Uno dei convocati: tanta sorpresa
L'azienda sanitaria conferma la chiamata
ma parla di 7 persone sottoposte ad esami

Vanessa Benedetti

PIACENZA

● Sorpresa e una bella dose di spavento. E' quanto confessa di aver provato un piacentino che nei giorni scorsi si è sentito convocare telefonicamente dall'Ausl di Piacenza per sottoporsi al test che appura l'eventuale contagio da parte di una patologia che purtroppo ha rialzato la testa, la tubercolosi. Convocato in buona compagnia.

L'Asl di Piacenza ha infatti reclutato per fare il test della tbc diversi soggetti venuti a contatto della persona - un uomo di nazionalità italiana - risultato positivo alla malattia. Tutte le persone sono state nello stesso luogo al chiuso a stretto contatto con il portatore di Tbc. Secondo l'Ausl di Piacenza, che ha confermato l'avvenuta chiamata, si tratterebbe di sette persone in tutto, amici del soggetto colpito da Tbc, ma secondo altre fonti il numero dei soggetti chiamati per maggiori approfondimenti sarebbe superiore, una ventina.

Le persone coinvolte si sono trovate nel momento sbagliato al posto sbagliato, ovvero nello stesso locale pubblico in cui era presente anche la persona affetta da questa malattia.

I piacentini che erano venuti a stretto contatto con il malato sono stati sottoposti alle analisi necessarie e

solo ieri mattina si sono appresi i primi risultati degli esami (al momento non è possibile sapere se seguirà o meno profilassi antibiotica per qualcuno dei soggetti coinvolti).

Molta la preoccupazione e il disagio tra i soggetti, i quali hanno dovuto sottoporsi a tre tipi di analisi, fra i quali un test cutaneo, analisi di laboratorio e radiografia al torace. La tubercolosi è una malattia ad alto rischio di contagio, si trasmette per via aerea, attraverso un semplice colpo di tosse da parte di una persona infetta, attraverso uno starnuto e piccole gocce di saliva.

Si tratta di una patologia che colpisce in Italia 10 persone ogni 100mila abitanti.

La tubercolosi è un'infezione che interessa per lo più i polmoni, deriva da più ceppi batterici, fra i quali il bacillo di Koch, che prende il nome da colui che lo ha scoperto.

Nella maggior parte dei casi la malattia viene sconfitta dal sistema immunitario, tuttavia alcune persone sono più suscettibili di altre a contrarre la malattia, queste persone sono in genere i fumatori, i portatori di Hiv e chi è affetto da diabete mellito. L'infezione della Tbc è molto diffusa nei Paesi in via di sviluppo; ma questa malattia non è prerogativa soltanto di queste aree del mondo, ci sono infatti casi anche in Europa, ed è bene sottolineare che la Tbc può colpire persone di qualsiasi categoria sociale.



L'Ausl di Piacenza ha confermato la convocazione per accertamenti per sette persone entrate a contatto col malato

I NUMERI PROVINCIALI E REGIONALI

Nel Piacentino sono 30-35 i casi ogni anno

● Fino a qualche anno fa, precisamente fino agli anni Settanta, sembrava scomparsa. Invece la tubercolosi è tornata e nel Piacentino vede almeno 30-35 casi ogni anno. In Emilia-Romagna si contano 400 casi all'anno. Dal 2006 ad oggi, la cifra si è mantenuta stabile. La tubercolosi è una malattia contagiosa causata da un batterio, il *Mycobacterium tuberculosis* o bacillo di Koch, che si trasmette per via ae-

rea (tramite saliva, starnuto o colpo di tosse). Non necessariamente però tutte le persone contagiate dal batterio della Tbc si ammalano. Si calcola che solo il 10-15% delle persone infettate dal batterio potrà sviluppare la malattia nel corso della sua vita. Solamente le persone che sono state in stretto contatto, per periodi prolungati e in ambienti chiusi e scarsamente ventilati con un malato colpito da

tubercolosi polmonare aperta e bacilifera, possono essere contagiati e ammalarsi. La trasmissione del bacillo all'aria aperta o in occasione di contatti rapidi o distanti è eccezionale. La tubercolosi polmonare può essere considerata contagiosa quando il batterio è presente nell'escreato e può essere visibile all'esame microscopico diretto. Al contrario, la sola positività dell'esame culturale non è sinonimo di contagiosità. I sintomi della Tbc sono tosse, febbre, sudorazioni, perdita di peso e dolore toracico. La diagnosi precoce per la presenza di *Mycobacte-*

rium è quella effettuata a livello microscopico sull'espettorato della persona. La tubercolosi è una malattia fortemente associata alle condizioni in cui vivono le persone. L'abbassamento delle difese immunitarie è il fattore principale per lo sviluppo della malattia tubercolare e può dipendere dal fatto di vivere in condizioni igieniche molto scarse e di soffrire di uno stato di malnutrizione e cattive condizioni generali di salute. La terapia, efficace nel quasi 100 per cento dei casi, è costituita da un'associazione di almeno quattro antibiotici.